

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Disagio emozionale in gravidanza e  
puerperio

Gli strumenti di lavoro dei professionisti nel  
percorso nascita

Psicologa U.O.C. Consultori  
Dott.ssa M. Elena Montenegro

Fenomeno eterogeneo

Molteplicità dei disturbi pre e post partum

Configurazioni complesse rispetto ad altri momenti del ciclo di vita

Specificità

Valutare il continuum

# Strumenti:

- Rete:

fornisce elementi clinici da diversi punti di osservazione

segnali prodromici

Condizioni fisiche

Somatizzazioni

Contesto se di aiuto o di ostacolo

## Percorso dell'assistenza:

- Informare
- Chiedere
- Ascoltare
- Monitorare
- Consultarsi per l'invio
- Costruire l'invio
- Mantenere la relazione anche dopo l'invio

## A cosa serve chiedere?

- Serve per poterne parlare, per ricordare a noi operatori e per far sapere alla donna che abbiamo davanti, che i disturbi emozionali in gravidanza e nel post parto sono un fenomeno che esiste, è frequente (oscilla dal 10 al 14% nella popolazione generale non clinica), difficile da cogliere, insidioso e se ne può parlare e questo è uno dei luoghi dove può essere accolto. Ed è meno terribile, mostruoso di come lo vive la donna.
- Sia il parlarne che l'ascoltare genera emozioni spiacevoli, negative,. Bisogna che ci sia una motivazione forte, un'utilità e bisogna sentirla, vederla almeno in due: l'operatore e la donna.
- Entrambi i soggetti coinvolti devono pensare che ha senso, "vale la pena che si prova"

Chiedere ha senso se:

- Informo la donna
- Mi chiedo Cosa passa alla donna? (quale messaggio?)
- Se si trasmette che non è un giudizio ma può essere aiutata, il disturbo se curato non è così grave
- Se vien fatta la domanda significa che è una cosa importante, che è diffusa, che fa parte della salute generale.
  
- La donna potrebbe pensare che non è poi così importante, che è “solo triste” o “preoccupata” ma quello che “deve fare per il bambino lo farà comunque”, che il suo disagio, le preoccupazioni che partono da elementi di realtà.
- Oppure che ha “solo” di problemi concreti, fisici non psicologici.
- Paura dei propri pensieri e delle proprie emozioni e vergogna.
- Attenzione sotto c'è una grossa sofferenza.

## Strumenti:

- “Compliance” alleanza terapeutica  
Solo la donna può dirci come sta, cosa prova, cosa pensa, che significato da, quando le succede di sentirsi così  
Ci dirà una parte quello che può in quel preciso momento, sta noi costruire la fiducia, aiutarla a dare un senso a quello che sente.

## Empowerment delle competenze

- La donna va sostenuta nei suoi specifici bisogni: solo lei sa cosa le è di aiuto, cosa rafforza l'autostima e cosa l'abbassa.
- La rete familiare e la rete informale possono:
  - essere sostegni (ma è necessario capire chi, come e quando)
  - costituire elementi di disturbo nella relazione con il bambino (interferenze, intrusioni, sconfirme).
- Il coinvolgimento del partner può essere d'aiuto, ma si rende necessario capire le dinamiche relazionali per sapere come e quando.
- La chiave di accesso è la “compliance”, alleanza terapeutica con la donna.

## Strumenti:

- **Formazione:**  
conoscenza specifica del fenomeno clinico nella sua complessità e della specificità dei processi psichici innescati dalla realizzazione della genitorialità.
- Possibilità di confronto specialistico continuo con psicologo clinico al fine di:
  - dare senso agli elementi raccolti
  - valutare quale monitoraggio approntare,
  - capire se, quando e come costruire l'invio.

I disturbi emozionali si traducono in modalità relazionali, in comportamenti concreti:

Assenze

Mancanza di Empatia

Intrusività

# Colloquio clinico e osservazione

- Contenuti
- Tono dell'umore
- Modalità di espressione
- Manifestazioni comportamentali, agiti
- Somatizzazioni
- Modalità di relazione
- Vissuti prevalenti
- Pervasività della sintomatologia riportata o manifestata
- Spazi liberi dalla sintomatologia
- Risorse interne ed esterne
- Spazi di piacere e riposo
- Livelli di consapevolezza

Cosa raccoglie, cosa vede il sanitario

## Segnali della mamma:

- Tono dell'Umore depressione e tristezza
- Ansia
- Stanchezza e mancanza di energia
- Pianto e Labilità emotiva
- Irritabilità
- Delusione in relazione all'esperienza di maternità reale rispetto a quella desiderata, attesa, fantasticata in gravidanza.
- Condizioni fisiche nel post-parto
- Come vengono vissuti i cambiamenti nello stile di vita
- Solitudine
- Eccessive richieste a sé stessa di performance
- Mancanza di riposo

- Perdita di autostima
- Senso di disperazione
- Autocolpevolizzazioni
- Paura di far del male al bambino, senso di inadeguatezza
- Livello acuto di ansia nell'accudimento del bambino  
livello di depressione mascherata.
- Iperattività difesa ipomaniacale tende a fare ogni cosa in modo meccanico
- Ruminazioni ossessive

## Fattori da attenzionare:

Lutti o eventi traumatici in gravidanza o nel post parto.

Isolamento, solitudine

Violenza attuale o pregressa.

## Della relazione con il bambino:

- Intrusività
- Controllo
- Distacco
- Preoccupazioni eccessive
- Strategie di contenimento del bambino nel timore di non riuscire a gestirlo
- Rigidità nell'accudimento
- Cure meccaniche al bambino senza considerare il suo vissuto, il mondo interno.
- Iperinvestimento, eccessiva attenzione alle cure materiali
- Particolare ansia /preoccupazione su:  
condizioni di salute del bambino,  
igiene,  
ritmi veglia-sonno,  
alimentazione.

## Segnali del papà:

- Assenza
- Controllo
- Eccessiva presenza
- Svalutazione/critica della figura materna

## Segnali della relazione di coppia /ruolo del padre:

- Conflitti

## Segnali della relazione con la nonna o delle relazioni familiari:

- Conflitti intergenerazionali
- Intrusività
- Svalutazione/critica

# Valutazione

La valutazione e la diagnosi di un sospetto problema di salute mentale dovrebbe includere:



- Anamnesi personale e familiare per problemi di salute mentale
- Benessere fisico e storia di ogni eventuale problema di salute fisica
- Uso problematico di alcol e uso di droghe
- Atteggiamento della donna e esperienza della gravidanza
- Rapporto madre e bambino
- Ogni eventuale trattamento attuale o pregresso per disturbo psichiatrico e relativa risposta terapeutica

- Rete sociale, condizioni di vita e isolamento sociale
- Abusi e violenza domestica, abusi sessuali, traumi o maltrattamento infantile
- Abitazione, occupazione, condizione economica e status di immigrazione
- Responsabilità come persona di riferimento per altri bambini e giovani o altri adulti



- PDSS Post partum Depression Screening Scale di C.T. Beck e R.K. Gable
- EPDS Edinburgh Postnatal Depression Scale di Cox

- Difficoltà dei sanitari



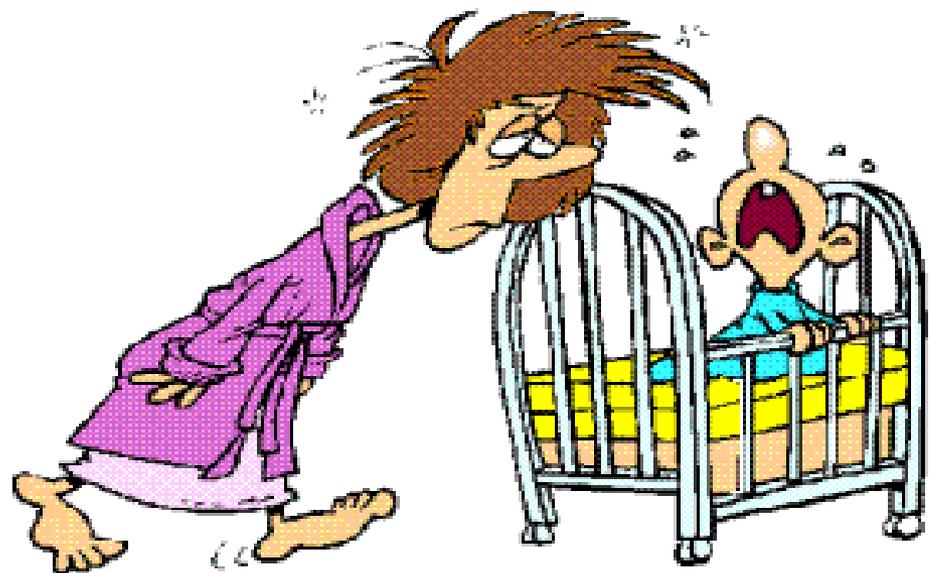
# Linee guida NICE National Health and Care Excellent

- La mancanza di competenze specifiche costituisce un ostacolo all'erogazione di trattamenti efficaci
- Scarso coordinamento tra cure primarie, servizi per la maternità, assistenza sociale e servizi specialistici di salute mentale.

- “Le linee guida raccomandano un minore utilizzo di psicofarmaci per alcuni disturbi (es. ansia o depressione di grado lieve o moderato) sottolineando l’importanza delle terapie psicologiche. Questo richiede una più ampia e tempestiva disponibilità di interventi psicologici in grado di soddisfare le esigenze delle donne gravide e delle neomamme.”

Quadro clinico connotato  
da

- Colpa
- Rabbia
- Impotenza
- Rigidità del pensiero



## Il percorso dell'invio:

### Ricostruzione della rete:

Informarsi dalla mamma se è seguita dal Consultorio

Se ha rapporto di fiducia con Ostetrica Ginecologa/o

Se è in contatto con Medico di Medicina generale

Se conosce o ha in passato usufruito di un aiuto  
psicologico

Se frequenta Spazi Mamma

Su quali aiuti può contare

Quali sono i momenti o le situazioni di maggiore  
difficoltà

## A chi rivolgersi:

Consultorio:  
Ostetrica  
Psicologa/o

Servizi Sociali

Se la prevalenza delle problematiche è di natura  
sociale

o se ci sono elementi di pregiudizio per il bambino

- Confronto per costruire l'invio



## Confronto con l'inviante:

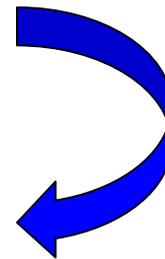
- Valutare modalità di contatto adeguata alla situazione
- Come formulare l'indicazione
- Dare punti di riferimento e percorsi certi e conosciuti
- Trasmettere senso di fiducia
- Valutare aspettative/timori materni

- Evitare che l'invio sia una conferma al senso di insuccesso o fallimento
- Parlare con la mamma rispetto alla fatica
- Legittimità della fatica, delle difficoltà, necessità di riposo e aiuti
- Difficoltà nell'esperienza genitoriale è fisiologica, in quanto momento di passaggio ricco di potenzialità e vulnerabilità
- Riorganizzazione psichica, nuovi equilibri o nuove strategie di funzionamento
- Riorganizzazione relazionale
- Sostenere l'autostima
- Valorizzare le competenze
- Valorizzare il contatto con il bambino

## **Livelli di intervento Psicologo del Consultorio**

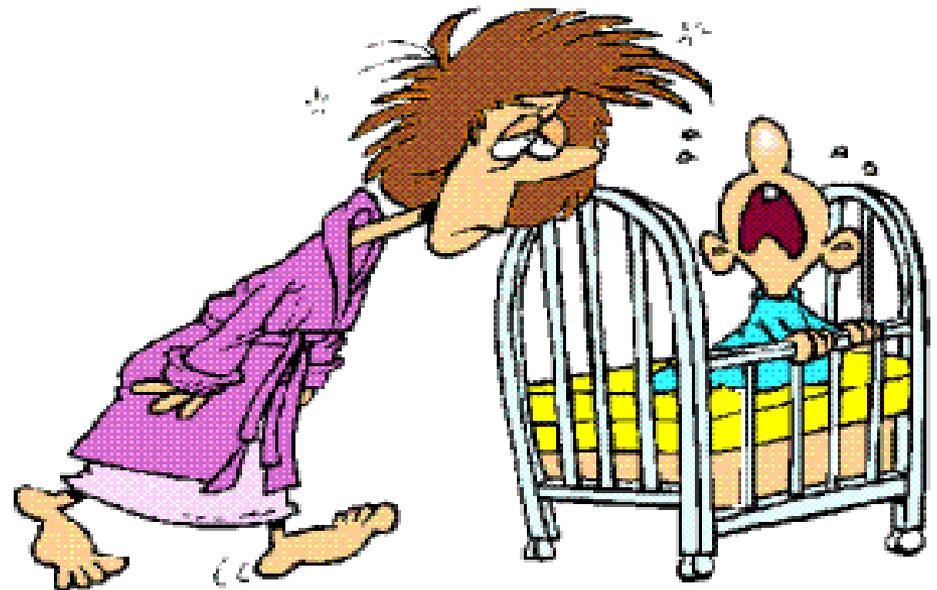
 • **Diretto ad altri operatori**

 • **Diretto all'utenza**

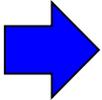
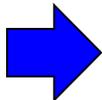
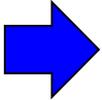
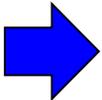


## Quadro clinico connotato da

- Colpa
- Rabbia
- Impotenza
- Rigidità del pensiero



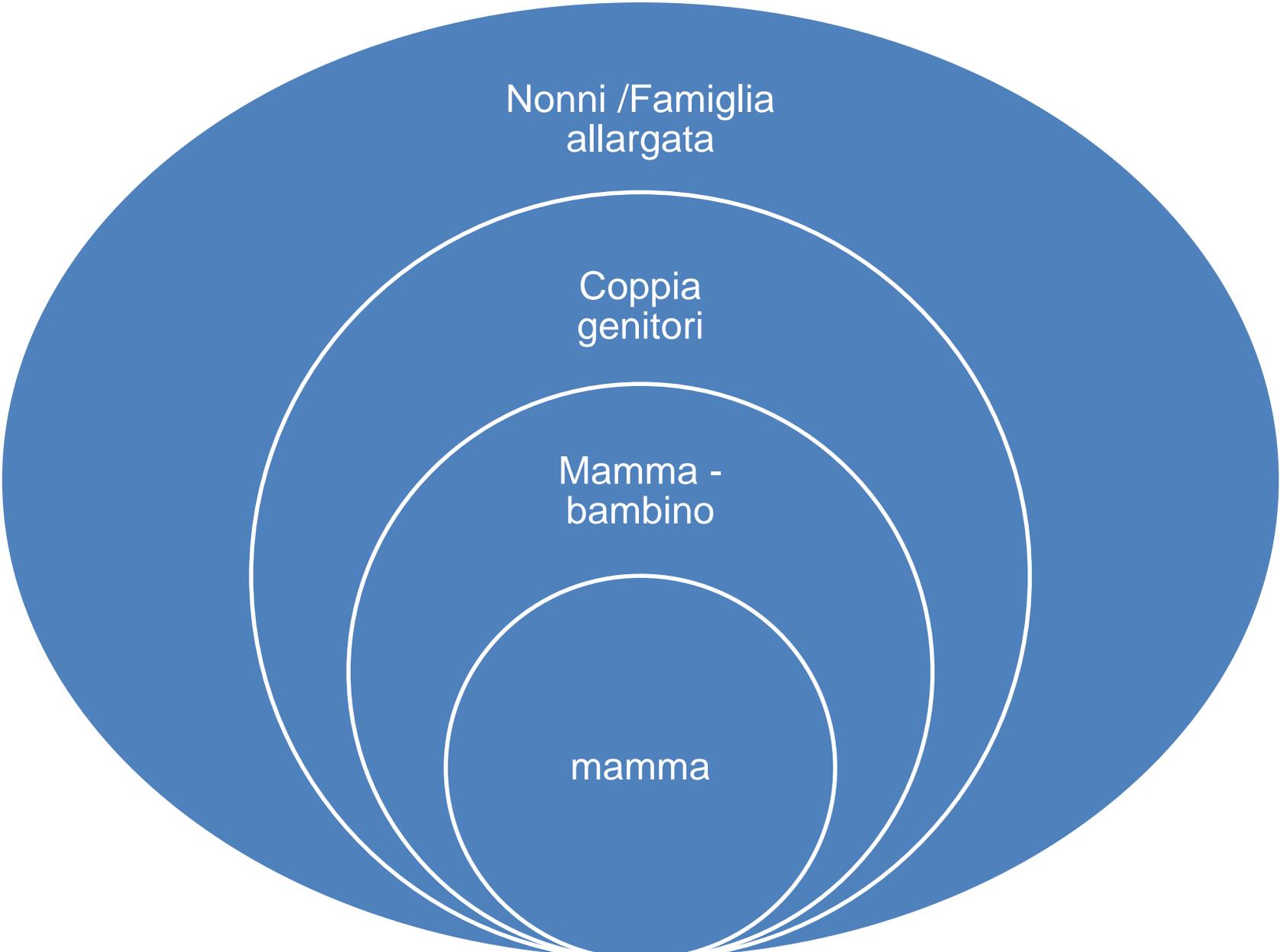
## **Livello di intervento interprofessionale:**

-  • U.O. Consultori: Ginecologi e Ostetriche
-  • Dip. Cure Primarie: MMG, PLS, Pediatria di comunità
-  • Az. USL: Dip. Salute Mentale CSM, NPIA, Sert
-  • enti con i quali collaboriamo: servizio sociale, servizi educativi

# Consultorio

## Intervento Psicologico

- Prima vista:
  - Colloquio con la mamma, mamma-bambino
  - Colloquio di coppia
- Prima valutazione della situazione



Nonni /Famiglia  
allargata

Coppia  
genitori

Mamma -  
bambino

mamma

- I disturbi emozionali in gravidanza e nel post parto hanno una specificità clinica in relazione al ruolo di doversi occupare del nuovo nato.
- Si sviluppano all'interno di processi di cambiamento, una fase di passaggio, di riorganizzazione psichica del diventare genitore finalizzata all'accudimento.
- Riattivazione della storia della persona, di quello che è avvenuto nell'essere stati accuditi e di eventuali conflitti irrisolti.
- Fase di passaggio ricca di potenzialità e vulnerabilità
- Mobilità psichica che permette una buona risposta alla psicoterapia e prognosi positiva.

- Valutare eventuale Consulenza Psichiatrica
- Invio al CSM
- Interventi successivi o contemporanei

# Intervento ambulatoriale diretto all'utenza

- **Prima visita**

- **Valutazione e diagnosi**

La valutazione comprende l'analisi della domanda, la diagnosi e la scelta dell'intervento più indicato in termini di efficacia e appropriatezza.

- **Interventi terapeutici** di maggiore efficacia e appropriatezza:

- Consultazione brevi focali dai 5 ai 10 incontri alla donna
- Consultazione alla coppia
- Sostegno alla relazione precoce M-B e P-M-B
- Trattamenti psicoterapeutici specifici

# **Intervento diretto all'utenza**

Donne

Coppie

Diade Madre-bambino

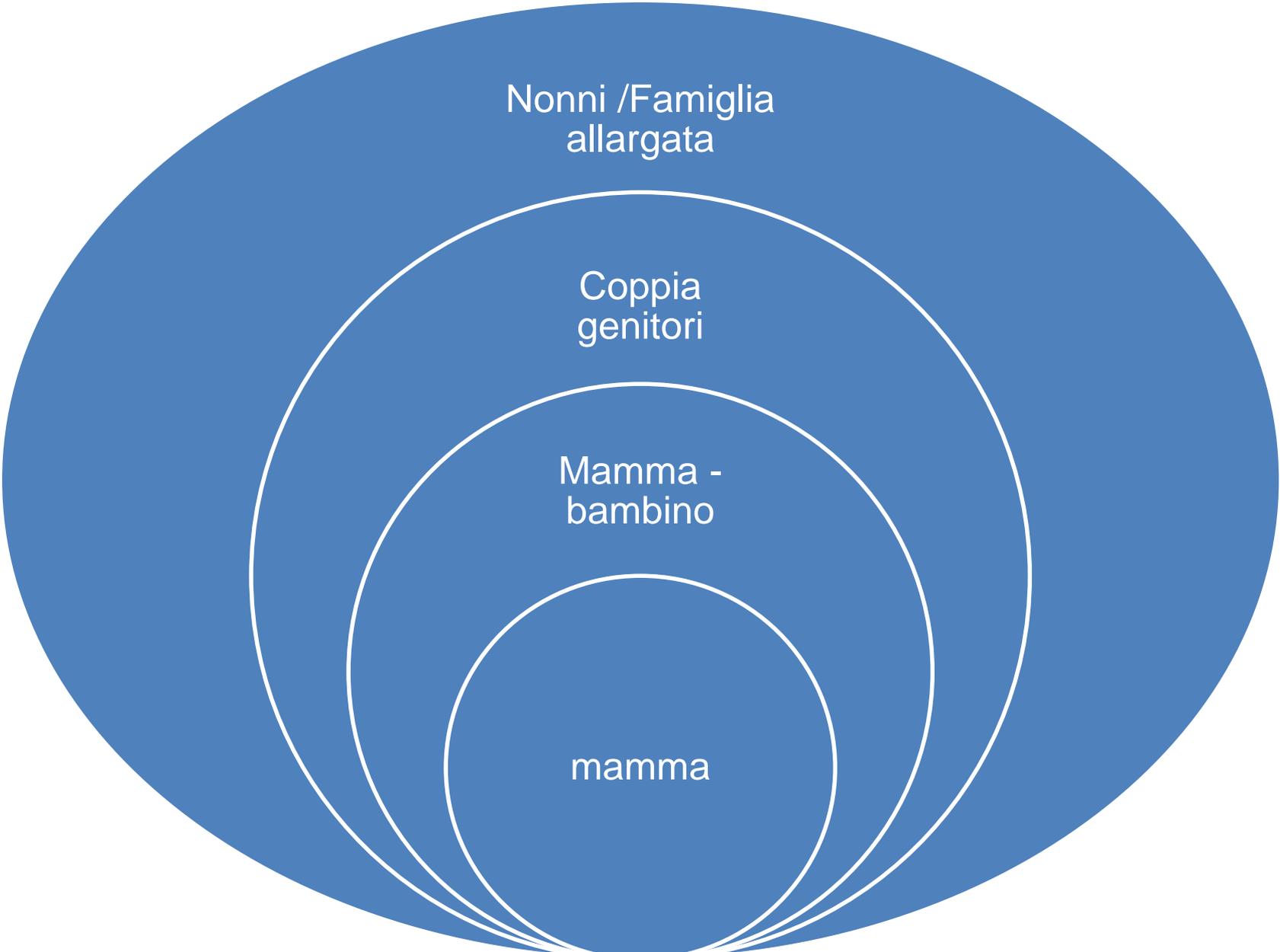
Famiglie

I disturbi emozionali in gravidanza possono presentare costellazioni di sintomi molto differenti che a loro volta richiedono variegati tipi di approccio al trattamento

Nel post-parto plasticità del funzionamento  
psichico prognosi positiva con relativa  
tempestività dell'intervento.

- Sistema curante:
- Interventi su diversi livelli e su diversi fattori di rischio



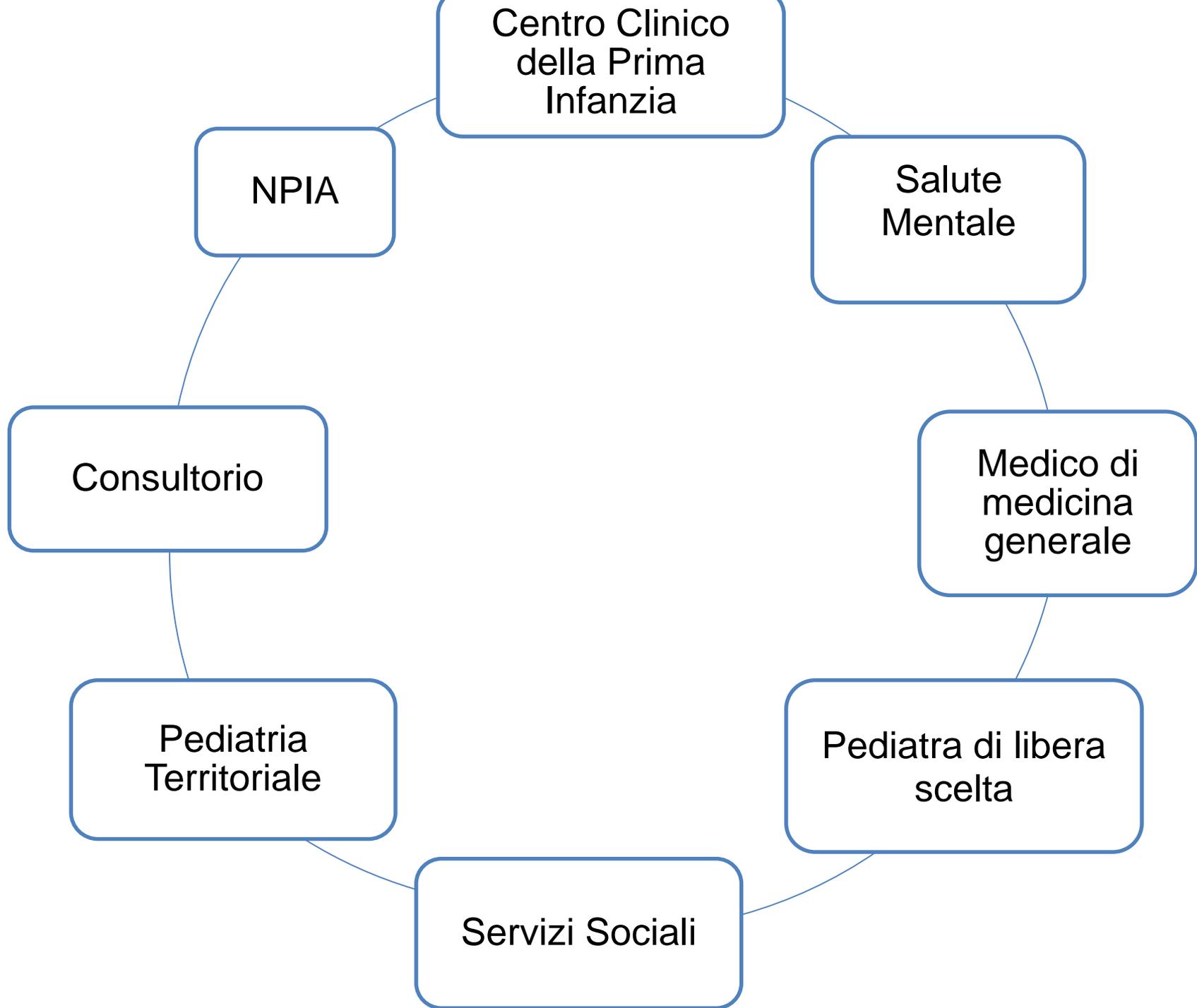


Nonni /Famiglia  
allargata

Coppia  
genitori

Mamma -  
bambino

mamma





19 novembre 2014

Diventare Genitori 2014

# Spazi mamma

- Condividere l'esperienza con mamme nella stessa situazione temporale
- Sostenere l'autostima
- Valorizzare le competenze
- Uscire dall'isolamento
- Conoscere operatori, possibili punti di riferimento per richiesta di aiuto
- Osservatorio settimanale madre- bambino

## SPAZI MAMMA

Sede	Orario	Indirizzo
Baricella	mercoledì 9-12	Centro Sociale Primavera via Roma 13/5 Minerbio
BOLOGNA • Borgo Reno 	mercoledì 10-12	Palestra via Nani, 10
BOLOGNA • Mazzacorati	venerdì 10 -12	via Toscana, 17/19
BOLOGNA • Porta - Saragozza	martedì 10-12	Sala Borsa Piazza Maggiore
Budrio 	giovedì 12-13.30	via Benni, 44
Casalecchio di Reno	giovedì 10-12	via Cimarosa, 5/2
Castelmaggiore	lunedì 10-12	p.zza 2 Agosto 1980, 2
Molinella	lunedì 11-12.30	via Circonvallazione, 47
Porretta Terme	giovedì 11-12.30	via Zagnoni, 5
S.Giovanni in Persiceto	lunedì 14-16	Consultorio 1° piano via Marzocchi, 2
S.Lazzaro di Savena	giovedì 9.30-12.30	Habilandia - via Kenedy, 32
Vergato 	venerdì 9.30-11.30	via Dell'Ospedale, 1

Prime visite Psicologi Consultorio  
telefonate

Lunedì ore 12 – 14

Giovedì ore 8:30 – 10:30

Tel. 051 6584303

## Distretto di Bologna

### Psicologi

- **CANDOLO** Gianna (gianna.candolo@ausl.bologna.it) Pol. Saragozza - 051 6597611
- **CENACCHI** Valentina (valentina.cenacchi@ausl.bologna.it) Pol. Colombi - 051 6173541
- **LISCHI** Ottavio (ottavio.lischi@ausl.bologna.it) Pol. Tiarini - 051 706335
- **MARCELLI** Giovanna (g.marcelli@ausl.bologna.it) Pol. Chersich - 051 6375796
- **MASTACCHI** Nicoletta (nicoletta.mastacchi@ausl.bologna.it) Pol. Nani - 051 3143112
- **MASI** Annalisa (annalisa.masi@ausl.bologna.it) Pol. Saragozza - 051 6597605
- **MONTENEGRO** M.Elena (elena.montenegro@ausl.bologna.it) Pol. Saragozza - 051 6597515
- **PASSARELLI** Carlo (carlo.passarelli@ausl.bologna.it) Pol. Saragozza - 051 6597553
- **TOLOMELLI** Silvana (silvana.tolomelli@ausl.bologna.it) Pol. Chersich - 051 6375729

## Distretti extraurbani

### Psicologi

- **BERTOLDI** Carmen (c.bertoldi@ausl.bologna.it) S. Lazzaro – Ozzano E. - 051 6224349
- **BREGOLI** Milena (milena.bregoli@ausl.bologna.it) S. Giovanni P. - 051 68123652
- **BRIATORE** Gabriella (g.briatore@ausl.bologna.it) Bazzano - 051 838719
- **BOCCAFOLGI** Barbara (barbara.boccafogli@ausl.bologna.it) Zola Predosa - 051 6188914
- **GRASSILLI** Annamaria (a.grassilli@ausl.bologna.it) Castelmaggiore - 051 4192419  
Baricella – 051 662312
- **GRECO** Elena (e.greco@ausl.bologna.it) S. Lazzaro - 051 6224283
- **MARCELLI** Giovanna (g.marcelli@ausl.bologna.it) Pianoro - 051 776050
- **MIRRA** Raffaello (raffaello.mirra@ausl.bologna.it) Budrio - 051 809050
- **SALVI** Daniela (daniela.salvi@ausl.bologna.it) S. Pietro in C. - 051 6662766
- **SQUARCIA** Clara (c.squarcia@ausl.bologna.it) Casalecchio di Reno - 051 596760
- **TRAGNI** Marco (marco.tragni@ausl.bologna.it) Porretta - Vergato - 051 6749147  
Sasso Marconi - 051 6756684
- **VICIANI** Maria Luisa (marialuisa.viciani@ausl.bologna.it) S. Giovanni P. - 051 6813673

## CONSULTORI FAMILIARI E PEDIATRIA TERRITORIALI

Sede	Indirizzo	Telefono
Anzola dell'Emilia - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale	via XXV Aprile, 9/a	051/6501108
Baricella - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale	via Europa, 15	051/6622311
Bazzano - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale	via dei Martiri, 10/a	051/838811
Bologna - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale 	via Nani, 10	051/3143111
Bologna - Cons. Familiare	via Toscana, 17/19	051/6221511
Bologna - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale 	via Beroaldo, 4/2	051/6375711
Bologna - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale	via S.Isaia, 94/a	051/6597111
Bologna - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale	via Tiarini, 10/12	051/706211
Bologna - Centro Donne Immigrate e loro Bambini Pediatria Territoriale	via Zanolini, 2	051/2869111
Bologna - Cons. Familiare	via Colombi, 3	051/6173511
Bologna - Pediatria Territoriale	via Carpaccio, 2	051/6223611/624
Budrio - Cons. Familiare	via Benni, 44	051/803676
Budrio - Pediatria Territoriale 	via Benni, 44	051/809824
Calderara di Reno - Cons. Familiare	via I° Maggio, 15	051/6462001
Calderara di Reno - Pediatria Territoriale	via I° Maggio, 15	051/6462014
Casalecchio di Reno - Cons. Familiare	via Garibaldi, 17	051/596722
Casalecchio di Reno - Pediatria Territoriale	via Cimarosa, 5/2	051/596611
Castelmaggiore - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale	p.zza 2 Agosto, 2	051/4192411
Castiglione dei Pepoli - Consultorio Familiare	via Sensi, 12	0534/93785/798
Castiglione dei Pepoli - Pediatria Territoriale 	via Sensi, 12	0534/93785/787
Crevalcore - Consultorio Familiare	via della Pace	051/6803917
Crevalcore - Pediatria Territoriale 	via della Pace	051/6803906
Granarolo - Pediatria Territoriale	via San Donato, 74	051/762800
Loiano - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale 	via Roma, 8	051/6543711
Marzabotto - Cons. Familiare	via Matteotti, 1	051/932461
Molinella - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale	via P.Circonvallazione, 47	051/6909411
Monzuno/Vado - Pediatria Territoriale	via Palmieri, 11	051/6779118
Ozzano dell'Emilia - Cons. Familiare	via A.Moro, 4	051/790258
Pianoro - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale	via Risorgimento, 8	051/776050
Pieve di Cento - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale 	via Campanili, 4	051/6862511
Porretta Terme - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale	Via Oreste Zagnoni, 5	0534/20711
Sala Bolognese (Padulle) - Pediatria Territoriale	p.zza Marconi, 9	051/6821253
S.Benedetto Val di Sambro - Cons. Familiare	via della Resistenza, 2/1	0534/95894
S.Giovanni in Persiceto - Cons. Familiare	Via Marzocchi, 2	051/6813651
S.Giovanni in Persiceto - Consultorio Pediatrico	Via Marzocchi, 2	051/6813657
S. Lazzaro di Savena - Cons. Familiare	via Repubblica, 11	051/6224302
S. Lazzaro di Savena - Pediatria Territoriale	via Repubblica, 11	051/6224111
S. Pietro in Casale - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale 	via Asia, 61	051/6662711
Sasso Marconi - Consultorio Familiare	via Bertacchi, 11	051/6756668
Sasso Marconi - Pediatria Territoriale 	via Bertacchi, 11	051/6756670
Vergato - Cons. Familiare e Pediatria Territoriale 	via Dell'Ospedale, 1	051/6749111
Zola Predosa - Consultorio Familiare	p.zza di Vittorio, 1	051/6188907/910
Zola Predosa - Pediatria Territoriale	p.zza di Vittorio, 1	051/6188922